

BASKET

Finisce la coabitazione in cima al campionato: la Scavolini batte Trieste e resta sola approfittando degli scivoloni esterni delle tre rivali dirette. Dopo la sconfitta della Philips nell'anticipo, la Knorr finisce ko a Siena mentre la Benetton viene superata nettamente in casa della Phonola

A1/ Risultati

25ª giornata

IL MESSAGGERO	92
PHILIPS	88
TICINO	72
KNORR	62
PHONOLA	86
BENETTON	89
RANGER	89
CLEAR	87
SCAVOLINI	97
STEFANEL	81
FILANTO	84
BAKER	85
ROBE DI KAPPA	91
GLAXO	88
F. BRANCA	89
TRAPANI	75

A2/ Risultati

25ª giornata

CERCOM	110
PANASONIC	117
SCAINI	100
SIDIS	84
KNEENES	95
NAPOLI	79
MARR	100
MAJESTIC	81
MANGIAEBEVI	78
LOTUS	85
TURBOAIR	78
TELEMARKET	87
BREEZE	74
B. SARDEGNA	98
REX	86
BILLY	108

A1/ Classifica

Punti	G	V	P
SCAVOLINI	38	25	19
KNORR	36	25	18
BENETTON	36	25	18
PHILIPS	36	25	18
MESSAGGERO	28	25	14
CLEAR	28	25	14
PHONOLA	28	25	14
R. DI KAPPA	26	25	13
STEFANEL	24	25	12
RANGER	22	25	11
BAKER	22	25	11
GLAXO	20	25	10
F. BRANCA	16	25	8
TICINO	14	25	7
FILANTO	14	25	7
TRAPANI	12	25	6

A2/ Classifica

Punti	G	V	P
PANASONIC	40	25	20
LOTUS	40	25	20
KLEENEX	30	25	15
MARR	28	25	14
SCAINI	28	25	14
TURBOAIR	26	25	13
BREEZE	26	25	13
MAJESTIC	24	25	12
BILLY	24	25	12
NAPOLI	24	25	12
B. SARDEGNA	22	25	11
SIDIS	22	25	11
MANGIAEBEVI	18	25	9
CERCOM	18	25	9
TELEMARKET	18	25	9
REX	12	25	6

A1/ Prossimo turno

Domenica 15/3/1992
 Philips-Phonola; Knorr-Messaggero; Clear-Scavolini; Trapani-Stefanel; Baker-Ticino; Glaxo-Ranger; Benetton-Filanto; R. di Kappa-F. Branca.

A2/ Prossimo turno

Domenica 15/3/1992
 Napoli-Scaini; Marr-Turboair; Telemarket-B. Sardegna; Panasonic-Mangiaebevi; Sidis-Rex; Billy-Cercom; Lotus-Breeze.

Una singola per Pesaro

Nel grande sonno di Bologna c'è l'incubo Vidili

LUCA BOTTURA

SIENA. Effetto Coppa Italia. L'onda lunga delle finali ha sospinto Pesaro e tralasciato Bologna. Sconfitta a Siena senza nemmeno un sussulto di reazione. Le attenuanti sono le solite (l'assenza effettiva di Morandotti, quella virtuale di Bon che oggi si opera a un ginocchio) ma stavolta il famoso carattere dei bianconeri proprio non si è visto. La Knorr ha trovato nella zona della Ticino un buco nero dal quale non è più uscita. E anche in difesa si è persa in vane e obbligate stoffe. Ventisei punti al termine del primo tempo, 62 al cessare delle ostilità: gli ospiti si sono condannati alla sconfitta a fuoco lento. Non sono riusciti a correre, insomma, e senza contropiede quella di Messina diventa una squadra normale.

Un po' anomale, invece, è stato il rendimento di Siena. Per un giorno la squadra di Lombardi è tornata l'outsider di inizio stagione, la scommessa che aveva parecchie possibilità di vittoria. Ma, a sentire la parte bianconverde, la chiave non è stata nella difesa del vecchio coach, quanto nella possibilità di trovare spesso e volentieri i secondi tiri che la Knorr ha concesso a ripetizione. E i relativi canestri. Oltre al già citato Lampley (7 su 12 e 13 rimbalzi), il match-winner senese è stato Vidili. Gli è stato preferito Lasi in quintetto, ma appena entrato ha dato un contributo di ordine e punti decisivo. Nel primo tempo è

stato l'angelo custode del gigante nero. Nella ripresa ha preferito innescare Tohrnton (5 su 9 e 12 rimbalzi) che ha segnato i liberi decisivi. Ma oltre che con la netta supremazia sotto le plancie (Wellington ha chiuso con 7 su 9, ma in 26 minuti ha catturato solo 2 rimbalzi) la Ticino ha costruito il risultato-salvezza sull'imprecisione avversaria dalla grande distanza. «Invitanda una difesa impenetrabile, gli esterni bianconeri si sono inestendibili nella ricerca della «bomba». Risultato: 5 su 25 e probabilmente lasciati delle scorie, sia fisiche che mentali. A dire il vero, per il trofeo tricolore si è battuta, con successo, anche Pesaro. Certo, gli uomini di Bucci ieri hanno avuto la fortuna di giocare in casa contro la Stefanel, altra squadra protagonista della Coppa Italia. Resta il fatto che in questo momento l'arma in più di Daye e compagni sembra essere proprio la resistenza agli sforzi. Non a caso la Scavolini si appresta a giocare contro il Messaggero anche la finale di un trofeo continentale, la Coppa Korac. Che a Pesaro abbiano scoperto il segreto dell'ubiquità sportiva?

Il punto

La fatica non è uguale per tutti

Il quartetto di testa del campionato si rompe nel modo più fragoroso: Philips, Knorr e Benetton, vanno ko in trasferta e lasciano via libera alla Scavolini, per la prima volta sola in vetta. Fra le illustri perdenti l'alibi più solido è quello di Milano, battuta nell'anticipo giocato sul difficile campo del Messaggero. Per Bologna e Treviso, invece, bisogna scomodare le vicende infrasettimanali della Coppa Italia che hanno probabilmente lasciato delle scorie, sia fisiche che mentali. A dire il vero, per il trofeo tricolore si è battuta, con successo, anche Pesaro. Certo, gli uomini di Bucci ieri hanno avuto la fortuna di giocare in casa contro la Stefanel, altra squadra protagonista della Coppa Italia. Resta il fatto che in questo momento l'arma in più di Daye e compagni sembra essere proprio la resistenza agli sforzi. Non a caso la Scavolini si appresta a giocare contro il Messaggero anche la finale di un trofeo continentale, la Coppa Korac. Che a Pesaro abbiano scoperto il segreto dell'ubiquità sportiva?

Daye non disarma Dopo la Coppa si prende il primato

FABIO ORLI

PESARO. Coppa o campionato, di questi tempi per la Scavolini non c'è problema. Per Daye e compagni il solo credo sportivo è la vittoria, da coniugare di volta in volta al tipo di impegno agonistico. E così, a sole 48 ore di distanza dalla sudatissima vittoria in Coppa Italia, tre giorni prima della finale d'andata di Coppa Korac contro il Messaggero, i biancorossi marchigiani hanno liquidato in campionato l'insidiosa pratica Stefanel. Un successo che, unito al contemporaneo capitolino di Knorr, Benetton e Philips, consente a Pesaro di issarsi da sola al comando della classifica di serie A1. Una Scavolini schiacciata, dunque, in cui l'unico a risentire della grande pressione nervosa sembra essere proprio Alberto Bucci. Il coach ieri ha fatto prendere un bello spavento ai suoi giocatori e al pubblico del Palazzetto. A un minuto dal termine della partita Bucci ha dovuto abbandonare la panchina per un improvviso malessere da cui si è però prontamente ripreso negli spogliatoi. Per precauzione il tecnico è stato comunque accompagnato all'ospedale San Salvatore di Pesaro e sottoposto ad accertamenti.

La partita di ieri ha avuto due volti differenti. La Stefanel è rimasta in partita fin quando ha potuto contare sui canestri di un immarcescibile Middleton, autore di ben 20 punti nel solo primo tempo. Ma oltre che sulle prodezze della sua guardia statunitense, Trieste ha fatto affidamento su una difesa aggressiva particolarmente efficace. Dall'altra parte, privi dell'infortunato Workman, i padroni di casa hanno sofferto molto in avvio nonostante il buon lavoro di Magnifico. Sotto di due punti al 17' (35-37), i pesaresi sono riusciti a fare la differenza nelle ultimissime azioni della prima frazione, chiusa sul 52-43. Al rientro in campo la Stefanel non è più riuscita a ricreare le precedenti condizioni di gioco. Middleton ha cominciato a sbagliare dalla distanza, non compensato dai canestri di Gray e Fucca, così la Scavolini ha preso lentamente il largo trascinato dal solito Daye nel solito stato di grazia (33 punti). Si è arrivati al +10 (65-55) di metà ripresa con un Gracis in evidenza al 13'. Si è avuto l'ultimo sussulto degli uomini di Tanjevic che si riportavano sotto al 73-68. Ma il campanello d'allarme non suonava invano per i pesaresi: superDaye riprendeva ad impazzire mettendo definitivamente in archivio un risultato che vale il primato.

VOLLEY

Dopo un lungo purgatorio il capoluogo toscano torna a vedere la luce della massima serie e, nel 2º incontro dei play off scudetto, si prende il lusso di battere in cinque set la Gabeca vincitrice della Coppa delle Coppe

Firenze, la grinta dieci anni dopo

CENTROMATIC-GABECA 3-2
 (13-15, 15-9; 13-15; 15-9; 15-13)

CENTROMATIC: Weber 1+2; Castellani 4+17; Lucchetta 8+14; Cuminetti 22+28; Milocco 13+18; Moretti; Baroncelli; Matteini 3+11; Corella 1+0; Dametto n.e.; Mattioli n.e.; Chiozzzone n.e.; All. De Rocco

GABECA: Babini 6+9; Barbieri 0+3; Giazzoli 7+11; Dall'Olio 1+2; De Palma 8+12; Zoodsma 13+14; Di Toro 5+17; Pothuma 10+10; Nucci 0+1; De Giorgi n.e.; Vitali n.e.; Bussolanti n.e.; All. De Rocco

ARBITRI: Massaro (Aquila) e Menghini (Foligno)

DURATA SET: 22'; 32'; 35'; 26'; 10'; Totale 115'

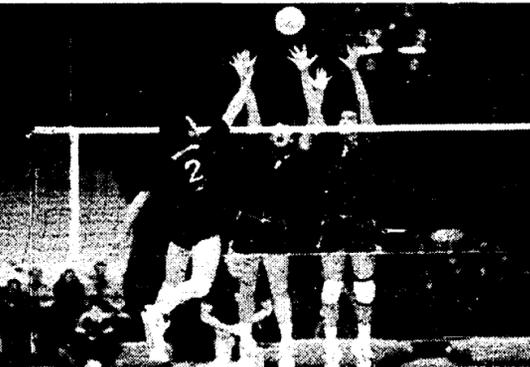
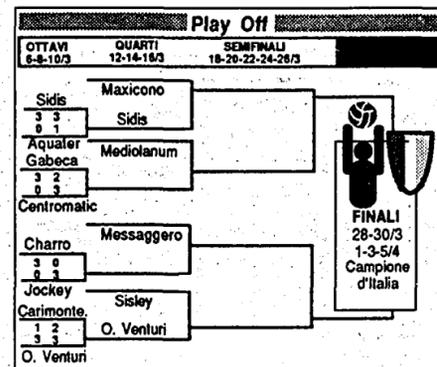
BATTUTE SBAGLIATE: Centromatic 25; Gabeca 22

SPETTATORI: 4000 di cui 3101 paganti

FRANCO DARDANELLI

FIRENZE. Il sogno di incontrare la Mediolanum di Andrea Zorzi, per la Centromatic non è più proibito. I fiorentini infatti hanno ribaltato completamente il pronostico e hanno rimesso in discussione la qualificazione della Gabeca che, per quello visto nei match di andata di venerdì sera, sembrava cosa fatta. Alla squadra di Mario Mattioli sono state necessarie quasi due ore e cinque tiri set per aver ragione di una compagine che si è mostrata più fragile di quanto previsto. Evidentemente venerdì i fiorentini erano bloccati da una sorta di timore reverenziale. Ieri sera invece la Gabeca si è trovata di fronte una squadra coriacea che nei momenti topici dell'incontro è stata sempre precisa ed essenziale. Anche quando i lombardi si sono aggiudicati il primo e il terzo set si è visto che bastava un nulla per avere la meglio su un avversario non certo in gloria di grazia. E alla fine il pubblico ha invaso festosamente il parquet del Palasport del Campo di Marte per rigraziare i propri beniamini dopo una prestazione entusiasmante. Sarà dunque necessaria la «bella» di domani sera per decretare la squadra che affronterà la Mediolanum. E per quello che le due squadre hanno mostrato tutto è ancora possibile.

Comunque vadano le cose però la Centromatic l'obiettivo di tornare in A1 che si era posta all'inizio della stagione è stato raggiunto. Non solo. I biancocelesti hanno dimostrato, in parte venerdì, ma soprat-



Daniel Castellani, l'argentino italianizzato della Centromatic, in attacco

IL PUNTO

E il Jockey fa le scarpe al Charro

Il tie break, quella roulette russa che decide l'esito degli incontri in poco meno di 15'. Anche negli ottavi di play off scudetto, nelle gare di ritorno, su quattro incontri ce ne sono stati ben due. L'unica squadra che ha superato il turno agevolmente è stata la Sidis Falconara che si è sbarazzata dell'Aqualer con due 3 a 0 limpidissimi. I marchigiani adesso se la dovranno vedere contro la Maxicono di Parma che si è classificata al primo posto nella regular season. Il risultato più clamoroso degli ottavi di finale, comunque, è quello del Charro che, dopo essersi sbarazzato del Jockey Schio con un sonoro 3 a 0 nel primo incontro, ha preso sottogamba la partita di ritorno rimediao un 3 a 0. La Centromatic Firenze ha imposto un imprevisto stop alla Gabeca di Montichiari obbligandola a disputare lo spareggio per passare il turno mentre la Carimonte Modena, sconfitta a Perugia, abbandonò il play off dopo aver perso in casa nell'incontro d'apertura contro Ganev e compagni. Nei play out si prospettano tempi duri per le due formazioni della massima serie. A Roma e Bologna, infatti, erano di scena la Scaini Catania e l'Alpitour Cuneo. I siciliani hanno rimediao un 3 a 0 (15-3; 15-7) che non dà adito a repliche mentre la formazione piemontese è passata in Emilia soltanto al tie break. Intanto ieri a Verona si è svolto il 2º incontro dell'All Star Game femminile. Davanti a oltre 3000 spettatori la formazione delle stelle si è imposta per 3 a 0 sulla nazionale italiana.

Ganev tritamuri Modena in affanno cede a Perugia

OLIO VENTURI-CARIMONTE 3-2
 (16-14; 11-15; 6-15; 15-6; 15-12)

OLIO VENTURI: Ganev 32 cambi palla più 23 punti; Petrovic 8+21; Badalato 4+3; Berengan 0+3; Del Federico; Mascagna 1+6; Mazzali 1+7; Selvaggi 3+0; Cuminetti 1+9; Castolano 3+6; Non entrati: Malvestiti e Foschi. All. Lozano

CARIMONTE: Lavorato 7+16; Fabbrini 10+4; Conte 14+28; Kantor 0+2; Pippi 6+10; Martinelli 11+18; Besozzi; Locanto; Sacchetti. All. Barbolini

ARBITRI: Seiro (Roma) e Trapanese (Salerno)

DURATA SET: 36'; 32'; 21'; 29'; 16' Tot: 134'

BATTUTE SBAGLIATE: Olio Venturi 19 e Carimonte 15

SPETTATORI: 3300

EMILIO CAIROLI

PERUGIA. Il grande sogno dell'Olio Venturi Spoleto riesce a realizzarsi in una cornice di pubblico bellissima. La formazione gialloverde di Raul Lozano elimina la Carimonte Modena al termine di una partita sofferta dal risultato incerto fino alle ultime battute. Dopo il successo di venerdì scorso al Palasport di via Divisione Acqui, la formazione umbra è riuscita a ripetersi in un incontro delicatissimo. Gli emiliani, infatti, davano tutta l'impressione di non mollare di un centimetro davanti alle velleità di conquistare la «bella» dei modenesi. Si è risolto però, come già era successo nel girone di

A2

MANGIAEBEVI	78
LOTUS	85
MANGIAEBEVI	Vecchiato, Albertazzi 9, Ballestra, Dallamora 16, Succoli, Recchia, Bonino 8, Neri 13, Myers 17, Venditor 15
LOTUS	Palmeri, Zatti 6, Rossi 9, Capone 13, Boni 14, Amabili, Anchisi 2, Rotelli, Johnson 20, McNealy 21
ARBITRI:	Tallone e Borroni
NOTE:	Tiri liberi: Mangiaebevi 15 su 25; Lotus 16 su 20. Usciti per 5 falli: Albertazzi e Anchisi. Spettatori: 4.600.
CERCOM	110
PANASONIC	117
(Dopo 2 tempi supplementari.)	
CERCOM:	Manzin 14, Anseloni 10, Coppo 21, Mikula 8, Aprea n.e., Magri 18, Natali, Stivris 17, Embry 22, Malagodi n.e.
PANASONIC:	Santoro 8, Bulera 10, Lorenzon 17, Tolotti 6, Fama n.e., Rifatti, Sconochini 42, Young 63, Garrett 9
ARBITRI:	Cicoria e Dova
NOTE:	Tiri liberi: Cercom 22 su 35; Panasonic 29 su 38. Usciti per 5 falli: Anselini, Stivris, Manzin e Lorenzon. Spettatori: 1.700.
KLEENEX	99
NAPOLI	75
KLEENEX:	Silvestrin 12, Valerio 6, Lanza 6, Crippa 7, Maguolo 4, Cariesi 9, De Santis, Gay 20, Rowan 33, Pucci 2
NAPOLI:	Teso, Sbarra 4, Pepe 2, Dalla Libera 16, Lenoli 4, Lokar 2, La Torre 05, Engli-sh, Berry 35, Baragi 7
ARBITRI:	Pozzana e Skerj
NOTE:	Tiri liberi: Kleenex 7 su 7; Napoli 12 su 24. Usciti per 5 falli: nessuno. Spettatori: 2.100.
MARR	100
MAJESTIC	81
MARR:	Del Seno 2, Terenzi, Altini 2, Carboni 2, Semplini 5, Myers 35, ruggeri 12, Israel 7, Valentine 19, Ferroni 16
MAJESTIC:	Boselli, Mandelli 2, Morini 6, Esposito 10, Vitellio 10, Corvo 12, Farinon n.e., King 2, Mitchell 39, Strazulla n.e.
ARBITRI:	Paronelli e Righetto
NOTE:	Tiri liberi: Marr 19 su 25; Majestic 22 su 27. Usciti per 5 falli: Mandelli. Spettatori: 3.000.
BREEZE	74
B. SARDEGNA	98
BREEZE:	Polesello 4, Motta 8, Anchisi 2, Coerezza n.e., Lana 7, Maspero 5, Portoluppi 15, Battisti 9, Vranes 2, Dantley 22
B. SARDEGNA:	Casarin 30, Bini 15, Picozzi 4, Ceccarini 11, Castaldini 10, Zaghis n.e., Salvadori, Angius n.e., Thompson 9, Comegys 19
ARBITRI:	Celisari e Corva
NOTE:	Tiri liberi: Breeze 11 su 20; B. Sardegna 21 su 23. Usciti per 5 falli: Picozzi. Spettatori: 2.000.
TURBOAIR	78
TELEMARKET	87
TURBOAIR:	Barbiero 14, Sala, Guarrini 7, Petrucci 3, Talevi 11, Pezzin 7, Pedrotti n.e., Murphy 18, Spriggs 18, Conti n.e.
TELEMARKET:	Cagnazzo n.e., Bonaccorsi 29, Paci 10, Cessell 11, Mazzoni 19, Colonna n.e., Troiano n.e., Agnesi 2, Plummer 16, Montenegro
ARBITRI:	Facchini e Piezzi
NOTE:	Tiri liberi: Turboair 7 su 17; Telemarket 32 su 37. Usciti per 5 falli: Plummer, Murphy, Spriggs e Talevi. Spettatori: 2.200.
REX	86
BILLY	108
REX:	Nobile, Bettarini, Brignoli 4, Zaroletti 16, Sorrentino 6, Pozzocco 4, Tyler 21, Gaze 33, Crisafulli, Squassero
BILLY:	Scarnati 7, Righi 12, Vetterelli 4, Gastoni 20, Cecchi 3, Alberti 14, Sari 2, Rorotto, Caldwell 28, Gnad 18
ARBITRI:	Pallonetto e Pascucci
NOTE:	Tiri liberi: Rex 16 su 21; Billy 20 su 26. Usciti per 5 falli: vettorelli e Alberti. Spettatori: 1.000.

Il sogno di incontrare la Mediolanum di Andrea Zorzi, per la Centromatic non è più proibito. I fiorentini infatti hanno ribaltato completamente il pronostico e hanno rimesso in discussione la qualificazione della Gabeca che, per quello visto nei match di andata di venerdì sera, sembrava cosa fatta. Alla squadra di Mario Mattioli sono state necessarie quasi due ore e cinque tiri set per aver ragione di una compagine che si è mostrata più fragile di quanto previsto. Evidentemente venerdì i fiorentini erano bloccati da una sorta di timore reverenziale. Ieri sera invece la Gabeca si è trovata di fronte una squadra coriacea che nei momenti topici dell'incontro è stata sempre precisa ed essenziale. Anche quando i lombardi si sono aggiudicati il primo e il terzo set si è visto che bastava un nulla per avere la meglio su un avversario non certo in gloria di grazia. E alla fine il pubblico ha invaso festosamente il parquet del Palasport del Campo di Marte per rigraziare i propri beniamini dopo una prestazione entusiasmante. Sarà dunque necessaria la «bella» di domani sera per decretare la squadra che affronterà la Mediolanum. E per quello che le due squadre hanno mostrato tutto è ancora possibile.

Comunque vadano le cose però la Centromatic l'obiettivo di tornare in A1 che si era posta all'inizio della stagione è stato raggiunto. Non solo. I biancocelesti hanno dimostrato, in parte venerdì, ma soprat-